



La Biennale di Venezia

Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

La Biennale di Venezia
19. Mostra Internazionale di Architettura

Intelligens
Naturale. Artificiale. Collettiva.

è il titolo della Biennale Architettura 2025
a cura di Carlo Ratti

Venezia, Arsenale e Giardini
10 maggio - 23 novembre 2025
(pre-apertura 8 e 9 maggio)

* * *

Presentata la seconda edizione di Biennale College Architettura
Per studenti/studentesse, laureati/e e professionisti/e emergenti under 30

Venezia, 7 maggio 2024 – Il Presidente della Biennale di Venezia **Pietrangelo Buttafuoco** e il Curatore della 19. Mostra Internazionale di Architettura **Carlo Ratti**, hanno annunciato oggi il titolo e il tema della Biennale Architettura 2025, che si svolgerà dal 10 maggio al 23 novembre 2025 (pre-apertura 8 e 9 maggio) ai Giardini, all'Arsenale e in vari luoghi di Venezia.

Nella stessa giornata è stata presentata anche la seconda edizione di **Biennale College Architettura** per studenti/studentesse, laureati/e e professionisti/e emergenti under 30, il cui workshop avrà inizio a **settembre 2024**.

Il titolo e il tema della Biennale Architettura 2025

Il titolo della Biennale Architettura 2025 è **Intelligens. Naturale. Artificiale. Collettiva.** **Carlo Ratti** lo spiega così:

«I titoli delle Mostre Internazionali di Architettura sono solitamente annunciati sia in inglese che in italiano. Nel 2025, il titolo sarà invece condensato in un'unica parola per entrambe le lingue, invocando la comune origine latina: *Intelligens*. Da *intelligens* deriva il moderno "intelligenza"; questa scelta tuttavia indica anche un'espansione delle associazioni di significato. Tradotta a parte, la sillaba finale, "gens", significa "gente, persone": da qui

emerge un'immaginaria radice alternativa, che suggerisce un futuro dell'intelligenza più multiplo e inclusivo, che sfugga ai limiti eccessivi dell'odierna focalizzazione sull'I.A. »

«La 19. Mostra Internazionale di Architettura sarà dedicata all'ambiente costruito e alle numerose discipline che gli danno forma. L'architettura è al centro di esse – afferma il **Curatore** - ma non da sola: fa parte di una compagine estesa che deve integrare arte, ingegneria, biologia, scienza dei dati, scienze sociali e politiche, scienze planetarie e altre discipline, collegando ciascuna di esse alla materialità dello spazio urbano.

L'ambiente costruito è tra i maggiori responsabili delle emissioni atmosferiche. In questo senso, all'architettura si può imputare gran parte del degrado ambientale del nostro pianeta. Di fronte all'accelerazione della crisi climatica, dobbiamo rassegnarci a questo ruolo, o siamo ancora in grado di offrire soluzioni, sostanziali e non cosmetiche, efficaci e rapide da realizzare?

La Mostra proverà a tracciare nuove rotte per il futuro, suggerendo un ventaglio di soluzioni ai problemi più pressanti del presente. Metterà insieme una raccolta di proposte progettuali sperimentali, ispirate da una definizione di "intelligenza" quale capacità di adattarsi all'ambiente a partire da un bagaglio di risorse, conoscenze o potere limitati.

Oggetti, edifici e piani urbani saranno disposti lungo l'asse di un'intelligenza multipla e diffusa - **naturale, artificiale, collettiva**. Alcune idee saranno destinate a fallire. Ma altre potranno indicarci percorsi promettenti.

La Mostra immagina gli architetti come "agenti mutàgeni", capaci di innescare processi evolutivi e dirigerli in nuove direzioni. Imparando da molteplici discipline scientifiche e avanzando per prova ed errore, questa mostra punta ad accelerare la trasformazione del presente, alla ricerca di futuri migliori.»

Quattro i pilastri metodologici

Transdisciplinarità: i progetti architettonici promuoveranno collaborazioni tra professionisti diversi, con l'obiettivo, ovunque possibile, di far progredire la conoscenza scientifica.

Laboratorio Vivente: nel 2025, il Padiglione Centrale ai Giardini sarà in fase di ristrutturazione. Sarà pertanto sostituito da una serie di progetti speciali capaci di trasformare porzioni di Venezia e le aree esterne delle sedi di Mostra della Biennale in Living Lab - laboratori viventi, dove far convergere forme di intelligenza molteplici.

Raccolta di Idee: adottare un approccio collaborativo alla progettazione è fondamentale, a maggior ragione in un momento di crisi. Il 7 maggio 2024 il sito web della Biennale apre uno spazio per la raccolta di idee per ampliare l'eterogeneità di voci, visioni e suggerimenti.

Protocollo di Circolarità: la Mostra si propone di raggiungere obiettivi di circolarità particolarmente ambiziosi. Tramite l'elaborazione di un Manifesto della Circolarità, verranno definite precise linee guida, delineando un nuovo standard per future manifestazioni culturali.

Un tema comune proposto dal Curatore ai Paesi Partecipanti

Con lo scopo di reintrodurre tra i Padiglioni Nazionali un grado di coordinamento e coerenza con il tema della Mostra Internazionale principale, **il Curatore incoraggia i Paesi partecipanti ad affrontare il tema comune "Un luogo, una soluzione"**, «per mettere in luce – chiarisce **Ratti** – in quali modi l'ingegno umano possa fornire risposte alla sfida chiave del nostro tempo: una sfida che può essere affrontata soltanto in modo collaborativo, mediante una pluralità di approcci diversi. Invitiamo tutti i Paesi a condividere casi di successo: insieme, essi andranno a comporre una "cassetta degli attrezzi" per un futuro migliore.»

(Si veda il testo completo di Carlo Ratti in cartella stampa)

Da parte sua il **Presidente Pietrangelo Buttafuoco** ha dichiarato:

«Nel titolo *Intelli/Gens* convergono significato e segno. Se l'intelligenza è alla base del processo evolutivo dell'individuo, nel senso più nobile del suo essere *civis* (sostantivo di terza declinazione, quindi sia maschile che femminile), l'architettura è lo spazio in cui essa può dispiegarsi, in una negoziazione costante con il territorio. Enunciando funzioni, disegnando simbologie, favorendo relazioni, l'intelligenza costruisce architetture in termini etici, estetici e soprattutto ecologici. Non per nulla, restando in vena di etimo, *oikos* in greco significa casa ma anche ambiente. Ration per cui nel suo testo di intenti lo stesso Ratti si chiede: "Saremo in grado di progettare edifici intelligenti come alberi?"

Questa domanda è la felice eresia dell'architetto a capo del *Senseable City Lab* del MIT di Boston, indice di un percorso in cui circuiti e silicio non sono che un mezzo per ritornare all'origine. Forse con più consapevolezza.

È l'autobiografia di Venezia questa di Ratti, l'*Hydropolis* che nessuna utopia ha mai osato immaginare ma che l'ingegno di un popolo ha saputo creare – nel corso della sua stessa storia – poetando con la natura in forza di architetture. La città delle acque è pertanto il modello locale da leggere in scala globale. Laboratorio di complessità per eccellenza in cui trovare soluzioni utili per il mondo intero. Esempio sommo di *Intelli/Gens* dove la dualità natura vs artificio è superata dalla fusione tra civiltà e ambiente.

Un organismo in divenire, dunque, equilibrio mirabile di storia umana e naturale, in cui pare di scorgere la *città rifugio* auspicata dal Pontefice regnante, Papa Francesco, nella sua storica visita alla Biennale di Venezia, salutata come "luogo di incontri e scambi culturali".

E da Venezia il viatico arriva finanche allo Spazio, per tramite dell'intelligenza naturale, artificiale e collettiva. Un itinerario in forma di dettato per il 2025. In cui, a suggello di ogni sezione c'è scientemente un punto interrogativo, segno di interpunzione delle possibilità e cioè dimora del futuro. Le risposte a queste domande porranno le fondamenta della 19. Mostra Internazionale di Architettura.» (Si veda il testo completo di Pietrangelo Buttafuoco incluso in cartella stampa)

La 19. Mostra Internazionale di Architettura presenterà, come di consueto, le **Partecipazioni Nazionali** con proprie mostre nei Padiglioni ai Giardini e all'Arsenale, oltre che nel centro storico di Venezia.

Biennale College Architettura, seconda edizione

Carlo Ratti, Direttore Artistico del Settore Architettura della Biennale di Venezia, invita **studenti/studentesse, laureati/e e professionisti/e emergenti under 30** (architettura, urban design, ingegneria, interior design, architettura del paesaggio, ambiente costruito) a presentare **progetti che utilizzano l'intelligenza naturale, artificiale e collettiva per combattere la crisi climatica**.

Da questo bacino globale di candidature il Direttore Artistico sceglierà **fino a 16 progetti** che saranno sviluppati nel programma Biennale College Architettura. I candidati/e selezionati/e saranno successivamente invitati/e a partecipare a un **workshop di 10 giorni a Venezia nel mese di settembre 2024** per sviluppare i progetti proposti con piano di produzione e budget. Il workshop, condotto da Carlo Ratti insieme a un gruppo di curatori e architetti, tutor e mentori, alternerà momenti di gruppo e individuali, e incontri dedicati con visiting professor e operatori culturali.

Una selezione finale di un massimo di 8 progetti sarà scelta da Carlo Ratti stesso. A ciascun progetto selezionato verrà assegnato un contributo di 20.000 euro per la produzione e sarà presentato, fuori concorso, nell'ambito della 19. Mostra Internazionale di Architettura.

L'obiettivo di questo progetto è, tra gli altri, quello di ampliare le opportunità per i giovani professionisti emergenti, condividendo il loro lavoro con un ampio pubblico. La Biennale di Venezia sostiene da tempo le produzioni di giovani emergenti anche nei settori di Arte, Cinema, Danza, Musica e Teatro e nell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee.

Il bando internazionale di **Biennale College Architettura**, pubblicato proprio oggi sul sito della Biennale www.labiennale.org, sarà aperto **fino** alle 23.59 CEST (ora italiana) del **21 giugno 2024**.

Il sito ufficiale della Biennale Architettura 2025: www.labiennale.org

Hashtags ufficiali: #BiennaleArchitettura2025 #IntelliGens

LE IMMAGINI della 19. Mostra Internazionale di Architettura al momento disponibili: <https://cloud.labiennale.org/url/biennale2025> | password: biennale2025

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa Arti Visive e Architettura - La Biennale di Venezia

Tel. +39 041 5218 - 846/849 | pressoffice@labiennale.org

Facebook: La Biennale di Venezia | Twitter: @la_Biennale

Instagram: labiennale | YouTube: BiennaleChannel